

LUDOVICO ARIOSTO

Ariosto Nasce a Reggio Emilia nel 1474, ancora molto giovane si trasferisce con la famiglia a Ferrara dove intraprende prima gli studi di giurisprudenza poi quelli letterari (sua vera passione). Diventa funzionario e ambasciatore della corte degli Estensi (prima con il cardinale Ippolito d'Este, poi con il duca Alfonso I); nel 1532 esce la sua opera maggiore l'"Orlando furioso", dedicata alla corte Estense (cardinale Ippolito d'Este). Muore a Ferrara nel 1533.

"ORLANDO FURIOSO"

E' un POEMA CAVALLERESCO, nel quale il tema della guerra si mescola a quello dell'amore contrastato e della magia. E' presentato come la prosecuzione dell'opera del Boiardo l'"Orlando innamorato" (storia della principessa Angelica, la cui bellezza getta scompiglio nell'accampamento dei cavalieri franchi e fa innamorare follemente il paladino Orlando), in quanto inizia con la fuga di Angelica dall'accampamento cristiano; ma rimane sempre un'opera originale e autonoma in quanto, le vicende dei protagonisti si intrecciano e si sovrappongono, dando l'idea che il poema sia destinato a non finire mai, riservando al lettore sempre nuove sorprese.

LA TRAMA

L'O.F. si sviluppa secondo 3 FILONI narrativi che si intrecciano continuamente:

- 1- Filone della GUERRA: (racconto d'armi o epico) (VIII sec.) guerra che oppone l'esercito di Carlo Magno contro gli Arabi/Saraceni che assediano Parigi e che termina con la sconfitta di quest'ultimi;
- 2- Filone dell'AMORE: ruota intorno alla fuga della bellissima Angelica, inseguita dai cavalieri cristiani e saraceni tutti innamorati di lei, e alle avventure del paladino Orlando che impazzisce d'amore, dopo aver scoperte che la bella Angelica si è innamorata del giovane guerriero saraceno Medoro; Orlando ritorna in sé solo grazie al cavaliere Astolfo, che recupera la sua saggezza sulla Luna (magia);

3- Filone CELEBRATIVO: viene narrata la storia d'amore tormentata ma a lieto fine tra, Ruggiero, eroe saraceno, e Bradamante, sorella del paladino Rinaldo, dal cui matrimonio Ariosto fa discendere la dinastia degli Estensi.

I TEMI

Il complesso intreccio elaborato dall'Ariosto offre una fedele rappresentazione dei valori e dei temi che caratterizzavano le corti e la società rinascimentali:

- l'esaltazione del CORAGGIO e della CORTESIA degli antichi cavalieri;
- l'amore, che trascina gli uomini, togliendogli la ragione e facendogli dimenticare gli obblighi sociali;
- l'idea di una SORTE/MAGIA capricciosa e ironica.

LO STILE

L'O.F. è costituito da 46 canti suddivisi in OTTAVE (strofe di otto versi) formate da ENDECASILLABI; scritto in TOSCANO LETTERARIO (lingua letteraria nazionale: questo ne favorisce la diffusione in tutta Italia): rappresenta la prima OPERA LETTERARIA NAZIONALE ITALIANA, accessibile sia per un pubblico di cortigiani sia per i borghesi.

Il TONO è leggero, gioioso e ironico; l'autore interviene spesso in prima persona, per commentare fatti e personaggi.

Prof.ssa Monica Campomori